

Cammino quaresimale 2013

per ragazzi dai 12 ai 14 anni



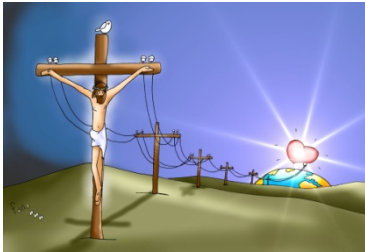
La CROCE di Gesù

L'albero della Vita

Carissimo/a,

se stai leggendo queste righe significa che hai deciso di prepararti al meglio per la Pasqua e che una persona che ti vuole molto bene ti ha messo tra le mani queste pagine.

Leggile con attenzione e non perdere nemmeno una virgola, potrebbe essere molto preziosa per questo viaggio che stiamo per intraprendere insieme alla riscoperta del nostro Battesimo e del significato della Croce di Gesù. L'albero della morte - la croce - con la Risurrezione si trasformerà in Albero della Vita, proprio come le olive che, per diventare olio vanno spremute nel torchio ma non muoiono, e come il chicco di grano che, sepolto nel terreno, muore e dà vita a tanti altri chicchi.



Se vuoi fidarti di queste nostre parole, se sei disposto ad aprire il tuo cuore e ad amare il tuo prossimo come Gesù ci ha amato, allora potrai vivere la Quaresima in modo nuovo e anche tu ti sentirai una nuova creatura, piena dello Spirito di Gesù, un Figlio della Luce.

E per essere un vero Figlio della Luce, in questo tempo quaresimale, ricorda di fare qualche piccola rinuncia. Consegna i soldi risparmiati al/la tua catechista e lui/lei provvederà a farli avere ai bambini ed alle persone meno fortunate di te.

Buon Cammino!

Il gran giorno di Giacomino

Ciao a tutti, mi chiamo Giacomino, ho compiuto da poco nove mesi e voglio raccontarvi una cosa per me straordinaria che mi è capitata appena qualche giorno fa. Era mattina e me ne stavo nel mio caldo lettino, quando sento le voci di mamma e papà, sembrano un po' agitati. La mamma mi prende in braccio e mi fa uscire dal lenzuolino e dalle copertine, lì si stava bene, ma in braccio alla mamma è tutta un'altra cosa, molto meglio!

Mi mette sul fasciatoio ed è pronta a vestirmi... speriamo scelga la tutina azzurra, è la mia preferita.

No, niente tutina, oggi un bel vestitino elegante, mi mette perfino le scarpine, ma cosa me ne faccio se non so neanche camminare! Poco dopo siamo in automobile, guida papà. Che bel vestito che indossa ma cosa sarà quella specie di bavaglino lungo lungo che ha al collo?

Siamo arrivati ad una casa enorme, il soffitto è molto alto e quanta gente che vedono i miei occhietti. Tutti si mettono a cantare, si alzano, poi si risiedono, ripetono tutti insieme le stesse cose, ma dico, sono matti?

Ad un certo punto papà si alza e va a parlare a tutti e parla di me, dice che oggi è un giorno speciale, e fin qui l'avevo capito da solo, è la mia festa, ma potevano avvisarmi che mi preparavo, no? Spiega a tutti perché lui e la mamma hanno deciso di battezzarmi. Urca che emozione, non me l'aspettavo proprio questa, speriamo di non farla nel pannolino!

Mi si avvicina un uomo vestito strano e mi segna la fronte, poi anche mamma e papà e due amici fanno lo stesso. Dopo un po' ci muoviamo, ma cosa succede mica sarà finita qui... ah, no non usciamo, ma ci avviciniamo ad una vasca piena d'acqua e l'uomo strano di prima me ne rovescia in testa un po', è fresca, mi fa il solletico, sorrido contento e forte parte un applauso... devo essere stato bravo!

Torniamo vicino ai nostri posti e l'uomo strano mi segna di nuovo la fronte e adesso ha le dita unte, ma pensa! La mamma mi mette un altro vestitino, questa volta tutto bianco, bianchissimo, mio papà ha una candela in mano e l'accende da un'altra candela alta e grande.

L'uomo strano viene verso di me e mi tocca la bocca e le orecchie, mi sa che abbiamo quasi finito, torniamo tutti al posto e ancora quelli ricominciano a cantare... mi pare dicano insieme "Padre nostro che sei nei cieli, sia..." non capisco bene, ma capirò quando sarò grande.

Il mio momento è finito, ma credo che in me resterà l'effetto per tantissimo tempo, mi sa... per sempre!! Ciao a tutti, vi sento un po' miei fratelli!!!



Prima settimana di Quaresima

Dal Vangelo secondo Luca 14, 1-13

In quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di a questa pietra che diventi pane». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo"». Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"». Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù di qui; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano"; e anche: "Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «È stato detto: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"». Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.



Grande match nel deserto tra due agguerritissimi nemici: Gesù e Satana. Durata del match, 40 giorni. Risultato del match: Gesù batte Satana 3 a 0. Il diavolo usa le stesse tattiche con noi, ci conosce e prepara l'esca adatta, ma Gesù ci insegna come riuscire a sconfiggerlo facendo ricorso alla Parola di Dio, alla preghiera assidua, all'eucaristia e all'amore. Gesù nel deserto si è liberato del diavolo per liberarci dal diavolo! Con questa gioiosa notizia iniziamo questo tempo prezioso: in questo senso tutta la Quaresima è un tempo di esorcismo perché è un tempo di purificazione dal male. E' un tempo che ci dona la possibilità di prepararci a vivere bene il mistero della Pasqua! Intensifichiamo allora il nostro rapporto con Gesù, ora tocca a noi sconfiggere Satana!!

Questa settimana cerco di vincere una mia tentazione (cibo, TV, videogiochi, pigrizia ecc..)



ALLA RISCOPERTA DEL NOSTRO BATTESIMO: L'ACQUA

Nell'antichità chi veniva battezzato voltava le spalle a ovest e dirigeva il suo sguardo verso est. Rinunciava cioè alle tenebre per entrare nella luce.

- Rinunciate al peccato per vivere nella libertà dei figli di Dio? **Rinuncio.**
- Rinunciate alla seduzione del male, per non lasciarvi dominare dal peccato? **Rinuncio.**
- Rinunciate a Satana, origine e causa di ogni peccato? **Rinuncio.**

...
"Volete dunque che Giacomo riceva il Battesimo nella fede della Chiesa che tutti insieme abbiamo professato?"

"Sì, lo vogliamo!"

Giacomo, io ti battezzo nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.



Don Giuseppe il Parroco

Domenica, ripeterò queste parole versando per tre volte l'ACQUA santa sulla testa di un piccolo bambino. Quante volte l'ho fatto, ormai ho perso il conto... Eppure ogni volta è un'emozione nuova e fortissima. Anche se sono un peccatore, un servo umile e semplice... attraverso le parole che pronuncio e i gesti che compio, Dio rende suo figlio quel neonato che pesa poco più di 4 kg e misura 50 cm. La comunità parrocchiale lo accoglie festante come un nuovo fratellino. Ringrazio ogni giorno Dio per il dono che mi fa e per i nuovi membri che arricchiscono la nostra famiglia. Già, perché in fondo mi sento il papà (o forse il nonno) di tutti i miei parrocchiani, dei vicini e dei lontani e mi auguro possiamo diventare, con l'aiuto dello Spirito Santo, una famiglia grande e unita, dove l'amore regna su tutto.



" La fede non è mai più forte e gloriosa di quando è esposta a tribolazioni e tentazioni "
Martin Lutero

Caro Gesù,

la tua Croce ci ricorda ogni giorno di vincere la tentazione di percorrere la strada più facile.

Aiuta anche noi a fare come hai fatto Tu, che dalla Croce non sei sceso ma hai affrontato la dura prova.

Dopo il tuo battesimo nel Giordano, pieno di Spirito Santo, sei riuscito a vincere i tranelli di Satana.

Ricorda anche a noi che siamo battezzati,

che abbiamo rinunciato al male

per vivere nella luce

e di invocare lo Spirito Santo in ogni momento

difficile della nostra vita.

Amen!



Seconda settimana di Quaresima

Dal Vangelo secondo Luca 9, 28—36

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme. Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con

lui. Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quello che diceva. Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!». Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.



Gesù "prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni..." e con loro decide di condividere la salita, la preghiera, la sua trasfigurazione, se stesso nella pienezza. Pietro sottolinea la bellezza di Gesù, quella bellezza non data solo dalle vesti splendide ma dal suo essere "infuocato" dopo la preghiera. Pietro si ferma al fenomeno e non coglie la profondità di ciò che è accaduto, di ciò che ha visto. In noi, dopo secoli di storia cristiana, la luce della trasfigurazione ha raggiunto i nostri cuori? Lo scopo principale di questa trasfigurazione è quello di infondere una iniezione di speranza nel cuore dei discepoli per renderli forti e pronti ad affrontare lo "scandalo" della croce; la morte così umiliante di Gesù non dovrà turbare la fede di coloro ai quali si è rivelato in tutta la sua splendente grandezza. La trasfigurazione è un anticipo di gloria, un lampo che conferma il cammino.



Questa settimana mi sforzo di vedere sempre il lato positivo in ogni situazione e in ogni persona che incontro.



ALLA RISCOPERTA DEL NOSTRO BATTESIMO: LA VESTE BIANCA

"Giacomo, sei diventato nuova creatura, e ti sei rivestito di Cristo. Questa veste bianca sia segno della tua nuova dignità: aiutato dalle parole e dall'esempio dei tuoi cari, portala senza macchia per la vita eterna".



Arianna la mamma.

Ogni volta che riascolto queste parole, mi si gonfia il cuore di gioia e speranza. Sì, perché dinanzi a questo mondo, e pensando al futuro dei propri figli, una mamma si preoccupa ed è sommersa dalla paura e dalla preoccupazione. "Che ne sarà di mio figlio?".

Ma quella vestina bianca, che conservo nel cassetto della credenza di casa, come un tesoro prezioso, mi ricorda che Giacomo, nostro figlio, è battezzato, rivestito di Cristo, e quindi il Risorto sarà sempre al suo fianco perché sul suo volto brilli la luce dei figli di Dio e il cuore sia puro, bianco come la neve.



" La fede non è un trofeo da portare nella gloria, ma una candela da portare in mano, in inverno, tra pioggia e vento."

Natalia Ginzburg

Caro Gesù,
sapevi che il dramma della Croce era la prova più dura anche per i tuoi amici e hai voluto regalare loro la visione di te trasfigurato per far vivere loro un attimo di paradiso. Aiuta anche noi a cercare sempre il lato positivo delle cose a non giudicare chi non conosciamo bene a non abbatterci se vediamo tutto "nero". Fa' che ricordiamo sempre di tenere candido il nostro cuore proprio come la veste che ci è stata consegnata il giorno del battesimo!
Amen!



Terza settimana di Quaresima

Dal Vangelo secondo Luca 13, 1—9



In quel tempo si presentarono alcuni a riferire a Gesù il fatto di quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva fatto scorrere insieme a quello dei loro sacrifici. Prendendo la parola, Gesù disse loro: «Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo. O quelle diciotto persone, sulle quali crollò la torre di Siloe e le uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo». Diceva anche questa parabola: «Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: "Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest'albero, ma non ne trovo. Taglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?". Ma quello gli rispose: "Padrone, lascialo ancora quest'anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l'avvenire; se no, lo taglierai"».



Cerco di cambiare il mio cuore facendo del mio meglio in tutti i gesti che compio quotidianamente: a scuola, in famiglia, con gli amici...



ALLA RISCOPERTA DEL NOSTRO BATTESIMO: LA CANDELA

"A voi, genitori, e a voi, padrino e madrina, è affidato questo segno pasquale, **fiamma** che sempre dovete alimentare. Abbiate cura che il vostro bambino, illuminato da Cristo, viva sempre come figlio della luce; e perseverando nella fede, vada incontro al Signore che viene, con tutti i santi, nel regno dei cieli".



Mattia il papà.

Oggi siamo andati all'ultimo incontro del corso di preparazione del battesimo, molto interessante e utile, anche perché ci hanno spiegato come avverrà la celebrazione e i vari passaggi onde evitare di essere imprevisti per quella domenica così speciale per la nostra famiglia.

Anch'io ho una parte tutta mia, ma è facile e non sbaglierò. Mentre Arianna, mia moglie, terrà in braccio il piccolo Giacomo, don Giuseppe dirà: "**Ricevete la luce di Cristo**". Io salirò ad accendere la candela dalla fiamma del cero pasquale, che rappresenta la luce del Signore Risorto. La candela accesa è la fede che ogni giorno siamo chiamati ad insegnare al nostro bambino. È un compito importante, ma non siamo soli.



" Il frutto del silenzio è la preghiera; il frutto della preghiera è la fede; il frutto della fede è l'amore; il frutto dell'amore è il servizio; il frutto del servizio è la pace."

Madre Teresa di Calcutta

Caro Gesù,

sei salito sulla Croce per insegnarci che cambiare è possibile, che con Te vince chi perde. La candela che ho ricevuto nel battesimo vuol proprio ricordarmi questo, che la luce di Cristo deve stare accesa in me ogni giorno. Aiutami a essere forte e a saper scegliere la tua strada, e, quando necessario, andare controcorrente, per seguire Te e non gli altri! Aiutami ad essere cristiano ogni giorno, in ogni piccola esperienza che vivo.
Amen!



Quarta settimana di Quaresima

Dal Vangelo secondo Luca 15, 1-3 e 11-32

... «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: "Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta". Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Allora ritornò in sé e disse: "... Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati". Si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò ... e disse ai servi: "Presto, portate qui il vestito più bello ... Prendete il vitello grasso, ammazza-telo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato".



La parabola che Luca ci riporta è bellissima e continua a conquistare il cuore di ogni persona. Tre sono i personaggi principali:
Il PADRE BUONO e MISERICORDIOSO che ama incondizionatamente i suoi due figli;
Il FIGLIO MINORE che, avuta la sua parte di eredità, si allontana dalla casa paterna, sperpera tutte le ricchezze e fa poi ritorno a casa per non morire di fame;
Il FIGLIO MAGGIORE che non riconosce l'amore del padre e non è capace di perdonare il fratello.
E noi? Noi ci sentiamo amati dal PADRE BUONO? Ci sentiamo circondati dal suo amore?
A volte ci sentiamo bene nella sua casa che è la CHIESA? A volte ci sentiamo come il figlio minore che vuole fare di testa sua, pensare solo a divertirsi spinto da un ideale di falsa libertà. Altre volte ci sentiamo come il figlio maggiore, incomprenduto a casa sua, non tenuto in considerazione, non sufficientemente lodato e riverito.
In quale dei due figli ci riconosciamo?
Ci accorgiamo che Dio ci vuole felici?



Voglio essere riconoscente a Dio per il suo amore incondizionato. Farò un attento esame di coscienza e **andrò a confessarmi** per chiedergli scusa delle mie mancanze!



ALLA RISCOPERTA DEL NOSTRO BATTESIMO: IL NOME

"Che **nome** date al vostro bambino?".
"Giacomo".
"Per Giacomo, che cosa chiedete alla Chiesa di Dio?".
"Il **Battesimo**".

Santa Maria, Madre di Dio, **prega per noi**.
San Giovanni Battista, **prega per noi**.
San Giuseppe, **prega per noi**.
Santi Pietro e Paolo, **pregate per noi**.
Santi tutti di Dio, **pregate per noi**.



Ermanno

Vicepresidente del Consiglio Pastorale

Quando un bambino viene battezzato, non è coinvolta solo la sua famiglia, ma l'intera Parrocchia. Per questo io non mi perdo nemmeno un battesimo, perché è festa per tutti e a nome del Consiglio Pastorale (quel gruppo di persone che con il Parroco guida la Parrocchia) invio ad ogni famiglia una coppia di sposi con l'augurio da parte di tutta la comunità, perché il bimbo che cresce si senta pietra viva dell'edificio spirituale che è la Chiesa, sostenuto dall'intercessione dei nostri santi protettori.



"La fede insegna che siamo fratelli, responsabili gli uni degli altri, ovunque viviamo, vicini o lontani."

Mario Sberna

Caro Gesù,

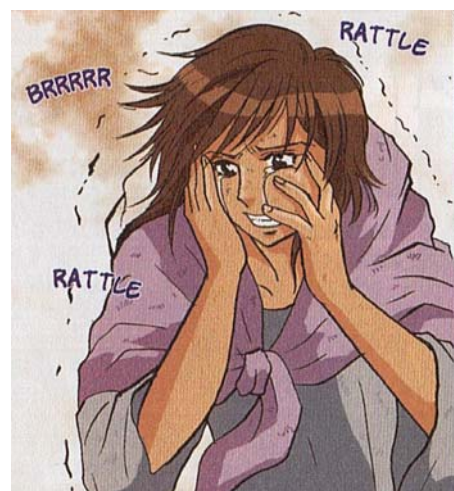
sei dovuto salire così in alto, ma su di una Croce, per salvarci tutti dai nostri peccati. Ti ringrazio Signore, per la tua immensa generosità, e mi propongo di confessarmi bene per quelle mancanze che ancora mi trattengono dall'amare completamente, dall'essere come tu mi vuoi. Ora so che sei un Padre Buono, un Dio misericordioso che conosce tutte le sue pecorelle per Nome.
Amen!



Quinta settimana di Quaresima

Dal Vangelo secondo Giovanni 8, 1-11

In quel tempo, Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro. Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».



ATTENZIONE !! PERICOLO CADUTA SASSI
Il pericolo di cui ci parla il Vangelo di oggi è infatti una caduta di sassi come quella che si aspetta di ricevere l'adultera: aveva peccato e meritava di essere lapidata secondo la legge di Mosè. Gesù però la salva evitando nello stesso tempo la trappola tesagli dagli scribi e dai farisei: dice basta alla legge mosaica, dice no alla legge romana e propone una nuova legge " la legge dell'AMORE e del PERDONO" ! L'adultera prova su di sé la potenza del perdono che è un percorso libero e gioioso. Il peccato appartiene, se lo vogliamo, al passato e possiamo dire come San Paolo " Proteso verso il futuro, corro verso la meta": la Pasqua di Risurrezione!

Provo a perdonare
chi mi ha fatto
un torto,
anche se il torto mi
sembra
grande!



ALLA RISCOPERTA DEL NOSTRO BATTESIMO: L'OLIO

OLIO DEI CATECUMENI

"Dio onnipotente ed eterno, tu hai mandato nel mondo il tuo Figlio per distruggere il potere di satana, spirito del male, e trasferire l'uomo dalle tenebre nel tuo regno di luce infinita; umilmente ti preghiamo: libera Giacomo dal peccato originale, e consacrato tempio della tua gloria, dimora dello Spirito Santo. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Ti ungo con l'olio, segno di salvezza: ti fortifichi con la sua potenza Cristo Salvatore, che vive e regna nei secoli dei secoli".

OLIO DEL CRISMA

"Dio onnipotente, Padre del nostro Signore Gesù Cristo, ti ha liberato dal peccato e ti ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo, unendoti al suo popolo; egli stesso ti consacra con il crisma di salvezza, perché inseriti in Cristo, sacerdote, re e profeta, sia sempre membra del suo corpo per la vita eterna. Amen".

RITO DELL' «EFFATA»

Tracciando un segno di croce sulle orecchie e sulla bocca il sacerdote dice: "Il Signore, che fece udire i sordi e parlare i muti, ti conceda di ascoltare presto la sua Parola, e di professare la tua fede, a lode e gloria di Dio Padre".

Dino e Luigina Padrino e Madrina

Diciamo la verità. Non ce l'aspettavamo, ma siamo stati tanto sorpresi quanto felici di accettare questo compito così importante: affiancarci ai genitori di Giacomo per aiutare il piccolo a crescere nella fede, cioè a conoscere Gesù e il suo Vangelo. Abbiamo voluto prepararci al meglio e abbiamo anche scoperto che, per ogni battesimo, il sacrestano prepara sempre gli oli santi, quelli consacrati il giovedì santo, dal vescovo in Cattedrale. In modo particolare si usa quello dei catecumeni (facendo un segno di croce sul petto) per dare al bimbo la forza per vincere il male.

Poi si usa il crisma per dire che il neonato è divenuto un cristiano, ossia «unto» di Spirito Santo, incorporato a Cristo sacerdote, profeta e re.



"La maggioranza dei cristiani, ahimè, non è mai passata dal Gesù personaggio – cioè un insieme di dottrine, di dogmi - a Gesù persona viva; non è passata mai da "Gesù Egli " a " Gesù Tu ". Per questo la fede di molti cristiani è come il sole invernale, che illumina ma non riscalda.

Raniero Cantalamessa

Caro Gesù,

tutti coloro, che ti invidiavano, che avevano paura di te, ti hanno messo sulla Croce ma tu non hai mai fatto del male a nessuno, anzi sei venuto per portare l'Amore e la Pace! Io l'ho capito, caro Gesù, e ora che lo so voglio fare come te che invece di giudicare ci hai insegnato a

Perdonare.

Aiutami ad essere un buon cristiano

nelle parole,
opere e azioni.

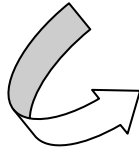
Amen!



E ricorda: la croce di Gesù non è solo nera, scura, triste!

La croce di Gesù può assumere tanti bei colori e divenire fonte di vita!

Dipende anche da te, da come vivi tu oggi il tuo Battesimo!



La croce di Gesù non è solo **NERA**.

E' **ROSSA** come l'amore che ti unisce all'uomo,
è **GIALLA** come il sole che scalda la terra,
è **BLU** come il cielo se non c'è la guerra.

Gesù, la tua Croce non è solo nera.

E' **VERDE** come l'albero che cresce,
è **BIANCA** come tutto ciò che è puro,
è **ROSA** come la pelle del nascituro.

Gesù, la tua croce non è solo nera.
Ha tutti i colori della primavera.

Sei il giallo, il rosso e il blu
e ogni colore che vuoi tu.

**Gesù, la tua croce
è luce che splende.**

*Ed ora, giunti al termine di questo nostro cammino,
non ci resta che manifestare insieme la nostra **Professione di Fede***



Amen

Buona Pasqua di Risurrezione!